

COMUNICATO STAMPA

Approvato dai lavoratori del gruppo Argo Tractors il rinnovo del contratto aziendale di Gruppo

Nella giornata del 5 maggio 2009 le Organizzazioni Sindacali FIM-FIOM-UILM di Reggio Emilia e le R.s.u. degli stabilimenti di Fabbrico, S. Martino e Luzzara hanno raggiunto una intesa con la Direzione aziendale del gruppo Argo Tractors (ex-Landini) per il rinnovo del contratto aziendale.

L'accordo riguarda tutti e tre gli stabilimenti produttivi del gruppo trattoristico reggiano per un totale di 1352 dipendenti.

L'intesa è composta sia da interventi di natura economica, sia da interventi di natura normativa e si colloca in una fase molto complicata, intersecando da un lato i pesanti effetti della crisi congiunturale internazionale che hanno colpito in maniera significativa il gruppo, e dall'altro, gli effetti del processo di riorganizzazione industriale che nell'ultimo biennio sono derivati dalla chiusura dello stabilimento di Doncaster e dalla nuova industrializzazione dei prodotti a marchio Mc Cormick nello stabilimento di Fabbrico.

Viene previsto per quanto concerne le parti economiche un salario variabile massimo erogabile di 6900 euro in 4 anni e una quota di salario fisso consolidato mensile pari a 35 euro dalla scadenza dell'accordo. Si è realizzato, contestualmente, un intervento teso a migliorare le misurazioni dell'indicatore di efficienza produttiva. A livello normativo sono previsti interventi di miglioramento ambientale anche con carattere strutturale, interventi sulla formazione professionale delle maestranze e la costituzione di un "bacino" del lavoro precario che attribuisce canali di priorità per le assunzioni -sia a tempo indeterminato che a termine- per i lavoratori che abbiano operato nei siti Argo con una retroattività di 12 mesi dall'ultima scadenza di contratto.

L'intesa siglata è stata sottoposta a referendum vincolante tra le maestranze delle 3 unità produttive nelle giornate del 14 e 15 maggio a seguito delle assemblee generali. I risultati sono di seguito elencati e hanno determinato un esito di larghissima approvazione dei contenuti dell'accordo.

n° dipendenti	1352
aventi diritto	1221
Votanti	1070 (87,63%)
Favorevoli	1024 (95,70%)
Contrari	39 (3,65%)
Nulle/bianche	7 (0,65%)

“Si è trattato di una intesa molto complicata vista la fase di gravissima crisi all'interno della quale ci si colloca e in considerazione dei punti di equilibrio che sono stati individuati. Abbiamo realizzato un rinnovo aziendale molto importante che fornisce un segnale a tutto il contesto provinciale e che fa i conti, per i contenuti che veicola, con le specificità del gruppo Argo, con la sua storia recente e con le sue prospettive di evoluzione. Dal punto di vista economico non si tratta nelle cifre massime disponibili di un accordo acquisitivo ma direi più che altro di mantenimento, anche se sono stati realizzati interventi di miglioramento delle scale che credo consentiranno, alla fine dei giochi, di migliorare le cifre erogate anno per anno. Inoltre, manteniamo alla scadenza una quota di salario fisso consolidato mensile che per noi era e rimane un punto decisivo” spiega Valerio Bondi segretario provinciale Fiom. *“Riusciamo ad avere una erogazione salariale nel corso del 2009, un anno in cui l'impatto della cassa integrazione nei primi 5 mesi dell'anno è stato molto massiccio e questo ci consente di dare una risposta vera sul terreno del reddito dei*

lavoratori e delle lavoratrici del gruppo. Inoltre, abbiamo distillato gli interventi di natura normativa conseguendo però qualche risultato molto significativo, soprattutto sul terreno del lavoro precario sul quale c'è continuità di iniziativa e si cerca di realizzare ricomposizione e solidarietà tra i lavoratori, anche in una fase estremamente complicata nella quale possono non mancare istanze ispirate dal <si salvi chi può>. Non posso poi non valutare la struttura dell'accordo realizzato rispetto alla partita generale del modello contrattuale" continua Bondi "e affermo che questo accordo –siglato unitariamente- non applica, nella maggiore azienda meccanica della provincia, i contenuti dell'intesa separata siglata da Cisl e Uil a livello nazionale, determinando uno scenario alternativo ad essa che abbiamo dimostrato può vivere in concreto nella contrattazione, anche dentro la crisi. Questo per noi della Fiom rappresenta un valore aggiunto decisivo, così come aver riconquistato il diritto dei lavoratori e delle lavoratrici a potere decidere sulle intese che riguardano la loro condizione, perché solo in un rapporto democratico e orizzontale con la nostra gente è possibile ricostruire una iniziativa sindacale vera e la difesa di un sindacato che nella contrattazione collettiva trova la sua ragion d'essere fondamentale".